

Politica



Seguici su Discover

Castelli: "Bossi mi disse: farai il Guardasigilli poi ti arresteranno"
di Paolo Berizzi



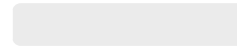
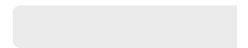
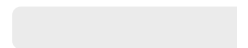
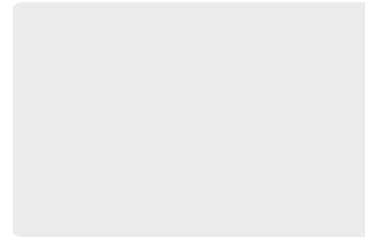
Roberto Castelli (fotogramma)

L'ex ministro: "Non abbiamo mai tradito la sua Lega, quella quella nazionalista e meridionalista di Salvini. Un guerriero ruvido ma umanamente eccezionale"

20 MARZO 2026 ALLE 01:00



I commenti dei





ROMA – Roberto Castelli risponde al telefono con la voce rotta dalla commozione. Ha appena saputo e ha il tono di chi ancora non ci crede. «Non mi sembra vero, pare incredibile che l’Umberto non ci sia più».

Quando ha saputo?

«Dieci minuti fa. Ero in televisione a parlare di referendum. Una web tv. Mi è arrivato un messaggio, poi due, poi tre, cinque, dieci... Sono come stordito, credo di non essermi ancora reso conto. Mi scusi, aspetti un attimo (l’ex Guardasigilli tira un lungo sospiro, *ndr*).

La prima cosa che ha pensato [quando le è arrivata la notizia?](#)

«È stato un fulmine a ciel sereno. Ma ho pensato questo: ecco, adesso siamo tutti orfani».

Bossi era malato da tempo.

«Sì, ma era stazionario. In qualche modo sapevamo - noi che gli volevamo davvero bene e che siamo sempre rimasti lì, fedeli alle sue idee, all’uomo, al politico - che nonostante tutto se la cavava, andava avanti. Era forte, l’Umberto».

Quando lo ha visto l’ultima volta?

«Quest'estate. Sono andato a trovarlo, come facevo spesso. A casa a Gemonio. Era sempre lui: lucidissimo di testa, con le solite difficoltà di parola, su una sedia a rotelle. Certo che vederlo così era triste. Ma ci eravamo abituati. Era come una presenza cristallizzata, eterna. E parlare e ragionare con lui era sempre un dono, per me».

La morte di Bossi che cosa rappresenta per lei, leghista della prima ora?

«Si è chiusa un'epoca. Sia per noi sia per la politica e la storia italiana. Bossi sembrava, appunto, eterno - come si dice sempre dei grandi della storia».

Non è che [si era già chiusa l'epoca Bossi](#)?

«No. Indipendentemente e al netto di quello che è successo alla Lega in questi anni, il pensiero e la figura di Bossi pesavano e contavano ancora. Almeno per noi che non abbiamo mai tradito la sua Lega, quella vera, non quella nazionalista e meridionalista di Salvini.

Invece la vostra?

«Era quella che stava a cuore all'Umberto, quello a cui ha dedicato tutta la sua vita: l'indipendentismo, l'autodeterminazione dallo Stato centrale».

Cosa lo faceva soffrire, politicamente?

«La Lega di Salvini non l'ha mai digerita. Per lui che si batteva per il Nord vedere la sua creatura diventare un partito nazionalista, centralista, meridionalista e per molti aspetti spostato all'estrema destra, era un tormento».

Come riusciva a convivere con questo tormento?

«Per real-politik ha dovuto trangugiare. Ma noi sappiamo quanta pena gli costava. Ne parlava con i suoi collaboratori più stretti, con quelli che hanno continuato a guardare al Nord, che si sono trovati smarriti e spaesati con l'avvento di Salvini».

Bossi per lei che cosa è stato?

«Un amico e un maestro. Politicamente mi ha insegnato tutto. Senza di lui non sarei mai esistito. Mi ha costruito lui, mi ha forgiato, mi ha trasmesso la sua energia vedendo forse che ero uno - anch'io - che non mollava mai. Forse mi ha scelto per questo».

Quando e dove vi siete conosciuti?

«Nel 1987. In piazza Massari a Milano. La vecchia sede della Lega - a parte la prima di Varese - era lì. Lo vedo, era capo, leader, ti travolgeva e ti conquistava, un guerriero della politica. Schietto, leale, ruvido, brusco ma umanamente eccezionale».

A maggio 2001 grazie a Bossi lei diventa ministro della giustizia.

«È l'aneddoto che non dimenticherò mai. Mi chiama e con i suoi modi mi fa: Castelli, vuoi fare il ministro della Giustizia? Gli rispondo: posso pensarci un po'? Risposta: ti do mezz'ora. Gli dico ok. E lui, di rimando: benissimo, finirai in galera vedrai! L'Umberto era così, tranchant, diretto. Ma aveva un intuito politico e umano pazzesco».

Cosa succederà adesso nel vostro mondo?

«Uno potrebbe pensare che gli ideali di Bossi - già traditi da tempo da qualcuno - da ieri siano definitivamente tramontati. La storia invece a

volte ti sorprende. Noi che siamo rimasti federalisti e indipendentisti, noi che crediamo ancora in quella Lega o comunque in quella idea di politica fatta per il territorio, adesso abbiamo un dovere: tenere accesa la fiammella bossiana. In quella fiammella c'è il senso di tutto».

Newsletter



€

SETTIMANALE

La verità, vi prego

DI SERENELLA MATTERA

Un appuntamento settimanale per leggere la politica, tra grandi bugie e piccole omissioni.

ACQUISTA

 LEGGI I COMMENTI

VIDEO IN EVIDENZA

Quando Bossi mangiò in diretta a Porta a Porta celebrando l'unità gastronomica nazionale

Leggi anche

Benito Mussolini resta cittadino onorario di Trento, la destra fa quadrato. Il sindaco: una vergogna

Dal concerto a CasaPound ad ambasciatore in Giappone: la parabola del “fascio-rock” Vattani

“Stiamo con l’agente”»: il boomerang dei leader del centrodestra che attaccavano i pm su Rogoredo

Raccomandati per te

Referendum giustizia, l'appello del fronte del No: "Difesa della Costituzione"

Da Conan Doyle a Stoker, il brivido è sempre inglese (e targato British Library)

I daily di Repubblica del 20 marzo 2026

Una domanda rimasta nell'aria

© Riproduzione riservata

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



GEDI NEWS NETWORK

La Stampa

HuffPost Italia

Fem

Formula Passion

VD News

PERIODICI

Le Scienze
Limes
National Geographic

RADIO E PODCAST

DeeJay
Capital
m2o
Onepodcast

INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola

PARTNERSHIP

LAB
MyMovies
AutoXY
Formula Passion
Sport.it

SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci
Ilmiolibro
Enti e Tribunali
Meteo
Tvizap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
Codici Sconto

NETWORK LENA

Die Welt El Pais Gazeta Wyborcza Le Figaro Le Soir Tages Anzeiger Tribune de Geneve

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Gestione Cookie](#) [Privacy](#)
[Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#) [Dichiarazione di accessibilità](#) [Riserva TDM](#)
Copyright © 2001-2026 GEDI News Network S.p.a. Tutti i diritti sono riservati